



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 dicembre 2009 (23.12)
(OR. en)**

17787/09

**PECHE 383
CADREFIN 76**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 21 dicembre 2009

Destinatario: Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto: **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**
- **Seconda relazione annuale sull'attuazione del fondo europeo per la pesca (2008)**

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2009) 696 definitivo.

All.: COM(2009) 696 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.12.2009
COM(2009)696 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

**SECONDA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO
PER LA PESCA (2008)**

SEC(2009)1714

INDICE

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE SECONDA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA (2008)	1
1. INTRODUZIONE.....	4
2. RELAZIONE ANNUALE 2008	4
2.1. Principali evoluzioni, tendenze e sfide connesse all'attuazione dei programmi operativi (articolo 68, paragrafo 2, del FEP).....	4
2.1.1. Attuazione del Fondo europeo per la pesca da parte degli Stati membri.....	4
2.1.2. Esecuzione del bilancio da parte della Commissione	6
2.2. Coordinamento del FEP con i Fondi strutturali e il FEASR.....	6
2.3. Assistenza tecnica	7
2.3.1. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte degli Stati membri.....	7
2.3.2. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte della Commissione.....	7
2.4. Stato di avanzamento delle strategie di audit, dei sistemi di gestione e controllo e delle relazioni di controllo annuali.....	8
2.5. Informazioni fornite in conformità dell'iniziativa per la trasparenza	8
3. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO RISTRUTTURAZIONE (REGOLAMENTO (CE) N. 744/2008).....	9
3.1. Contesto.....	9
3.2. Attuazione	9
3.2.1. Misure generali (articoli 5-10 del regolamento ristrutturazione).....	9
3.2.1.1. Arresto temporaneo delle attività di pesca (articolo 6)	10
3.2.1.2. Investimenti a bordo dei pescherecci (articolo 7)	10
3.2.1.3. Compensazione socioeconomica (articolo 8).....	10
3.2.1.4. Azioni collettive (articolo 9) e progetti pilota (articolo 10).....	10
3.2.2. Misure speciali applicabili alle flotte interessate dai piani di adeguamento della flotta (articoli 11-17 del regolamento ristrutturazione)	10
3.2.3. Disarmo parziale (articolo 17)	11
3.2.4. Disposizioni finanziarie (articolo 20).....	11
3.2.5. Controllo (articolo 13, paragrafo 2)	12
3.3. Valutazione preliminare	12

4.	TABELLE DI ATTUAZIONE DEL FEP.....	14
4.1.	TABELLA I: ESECUZIONE FINANZIARIA DELL’OBIETTIVO DI CONVERGENZA.....	14
4.2.	TABELLA II: ESECUZIONE FINANZIARIA DELL’OBIETTIVO NON DI CONVERGENZA.....	16
4.3.	TABELLA III: ESECUZIONE FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI DI CONVERGENZA E NON DI CONVERGENZA	18
4.4.	TABELLA IV: PROGRAMMI OPERATIVI ADOTATI DALLA COMMISSIONE NEL 2008	20
4.5.	TABELLA V: RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DEL FEP PER ASSE PRIORITARIO E PER STATO MEMBRO	21

1. INTRODUZIONE

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), che interessa il periodo di programmazione 2007-2013, è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e sostituisce lo strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)¹.

Conformemente all'articolo 68 del regolamento FEP², entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione sull'effettiva applicazione del FEP. La relazione deve essere basata su un esame ed una valutazione, da parte della Commissione, delle relazioni annuali degli Stati membri e di qualsiasi altra informazione disponibile.

Il contenuto della prima relazione annuale per il 2007 era limitato poiché, alla fine dello stesso anno, erano stati adottati solo 19 dei 26 programmi operativi (PO). Gli altri sette PO sono stati adottati nella seconda metà del 2008. A causa del ritardo nell'adozione dei PO, alla fine del 2008 la Commissione aveva approvato solo un numero molto limitato di sistemi di gestione e controllo e di strategie di audit. A seguito del basso tasso di attuazione registrato, la relazione della Commissione sull'attuazione del FEP nel 2008 si concentra più sulle modalità di programmazione dei PO che sull'esecuzione effettiva, che in questa fase è rimasta limitata.

Il basso livello di attuazione può anche essere stato determinato dagli sforzi di riprogrammazione intrapresi da numerosi Stati membri al fine di applicare l'azione specifica temporanea prevista dal regolamento (CE) n. 744/2008 del Consiglio, in appresso denominato regolamento ristrutturazione³, adottato dal Consiglio il 24 luglio 2008. Ai sensi dell'articolo 22 del regolamento, entro il 31 dicembre 2009 la Commissione deve presentare una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione delle misure previste dal regolamento. Poiché tali misure costituiscono una deroga temporanea ad alcune disposizioni del FEP e sono applicate nell'ambito dei programmi operativi del Fondo europeo per la pesca, la Commissione ha deciso di presentare una relazione congiunta sia sull'attuazione annuale del FEP che sull'attuazione del regolamento ristrutturazione.

2. RELAZIONE ANNUALE 2008

2.1. Principali evoluzioni, tendenze e sfide connesse all'attuazione dei programmi operativi (articolo 68, paragrafo 2, del FEP)

2.1.1. Attuazione del Fondo europeo per la pesca da parte degli Stati membri

Per quanto riguarda i 19 programmi operativi adottati entro la fine del 2007, gli sforzi degli Stati membri si sono concentrati sulla preparazione delle successive fasi di attuazione quali l'istituzione del comitato di sorveglianza e la definizione del suo mandato, l'adozione dei

¹ La relazione sull'attuazione dello SFOP per il periodo 2000-2006 era contenuta nella "Relazione annuale sull'attuazione dei Fondi strutturali".

² Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 744/2008 del Consiglio, del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica, GU L 202 del 31.7.2008, pag. 1.

criteri di selezione da parte del comitato di sorveglianza, la preparazione e l'adozione di disposizioni e meccanismi nazionali volti a consentire il lancio di gare d'appalto e la pubblicazione di misure di attuazione. Nel 2008, pertanto, l'attuazione effettiva è stata appena avviata negli Stati membri e, ad eccezione di Austria e Francia, non sono state presentate domande di pagamento intermedio.

Il 2008 è stato inoltre caratterizzato dall'approvazione dei sette programmi operativi rimanenti nella seconda parte dell'anno. La tabella IV illustra le date di adozione dei sette programmi operativi adottati nel 2008.

I prospetti finanziari riportati nella tabella V sulla ripartizione degli stanziamenti FEP tra gli assi prioritari indicano che, nel complesso, i fondi sono equamente distribuiti tra gli assi prioritari⁴ 1, 2 e 3: il 27% (1 142 923 976 EUR) dei finanziamenti, infatti, è stato assegnato all'adeguamento della flotta da pesca (asse 1), il 30% (1 274 547 215 EUR) alle attività di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione (asse 2) e il 27% (1 162 007 083 EUR) ad azioni collettive (asse 3). Gli stanziamenti a favore dell'asse 4 sono meno cospicui, con un'assegnazione media del 13% (567 365 857 EUR). Ciò è riconducibile alle nuove misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca previste nel periodo di programmazione 2007-2013, la cui attuazione diventerà effettiva solo a partire dal 2010, dopo l'istituzione dei gruppi locali e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale. Ciononostante, questo dato dimostra l'elevato interesse degli Stati membri per l'innovativa misura in questione.

Gli stanziamenti per asse variano notevolmente da uno Stato membro all'altro e rispecchiano l'esistenza di condizioni e strategie estremamente diverse per il settore della pesca nei vari paesi. I fondi per l'adeguamento della flotta da pesca variano ad esempio tra l'82% in Irlanda e il 4,3% in Romania. Dall'analisi dell'asse 1 si evince che l'approccio nei confronti delle misure di adeguamento della flotta, quali l'arresto definitivo delle attività di pesca, dipende in ampia misura dalla strategia generale adottata per far fronte alla sovraccapacità. Per ridurre lo sforzo di pesca, quindi, alcuni Stati membri accordano priorità alla demolizione dei pescherecci, mentre altri preferiscono meccanismi di mercato come le quote individuali trasferibili (QIT). Di conseguenza, gli obiettivi di riduzione della capacità di pesca variano da un programma operativo all'altro. Nel complesso, l'obiettivo di riduzione dello sforzo fissato nei PO è pari al 15% circa (kW e GT) entro la fine del 2013.

È possibile rilevare differenze notevoli anche negli stanziamenti a sostegno dell'acquacoltura, della trasformazione e della commercializzazione. Se, ad esempio, l'Irlanda ha scelto di non beneficiare di tale finanziamento, i paesi senza sbocco sul mare prevedono ovviamente di avvalersi di una quota rilevante di sostegno nell'ambito dell'asse 2, pari al 98% nel caso dell'Austria.

Analogamente, esistono differenze notevoli fra gli stanziamenti per le misure di interesse comune dell'asse 3, alle quali il PO austriaco ha assegnato l'1% e il PO cipriota il 65%.

⁴ Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca dell'UE
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Asse prioritario 3: misure di interesse comune
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Asse prioritario 5: assistenza tecnica.

Considerata la varietà delle misure esistenti nell'ambito di questo asse, è difficile individuare i modelli soggiacenti, ma la maggioranza degli Stati membri ha deciso di assegnare a questa priorità tra un quarto e un terzo delle risorse totali del FEP.

I paesi senza sbocco sul mare (Austria, Slovacchia, Ungheria e Repubblica ceca) e Malta hanno deciso di non chiedere stanziamenti per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca nell'ambito dell'asse 4. Per quanto riguarda gli altri paesi, le dotazioni variano tra il 2,6% nel caso della Francia e il 32,5% per la Romania. In base ai programmi operativi si può prevedere che entro la seconda metà del 2010 saranno creati più di 200 gruppi di azione locale per la pesca (finora ne sono stati istituiti 80). Le dotazioni finanziarie del FEP per gruppo variano da 560 000 EUR (Francia) a circa 6 milioni di EUR (Polonia).

Per quanto riguarda il livello di esecuzione effettiva dei programmi operativi negli Stati membri, dalle informazioni fornite dai vari paesi nelle relazioni annuali di attuazione nel 2008⁵ si evince che il livello di attuazione effettiva è ancora molto basso: solo due Stati membri, infatti, hanno presentato domande di pagamento intermedio. Finora, pertanto, sono stati pagati ai beneficiari solo 5 404 048 EUR.

2.1.2. Esecuzione del bilancio da parte della Commissione

In termini di impegni, nel 2008 è stato impegnato il 24,05% (607 763 784 EUR) degli stanziamenti complessivi per il periodo 2007-2013 (4 304 949 019 EUR), di cui 459 679 025 EUR per le regioni della convergenza e 148 084 759 EUR per le regioni non interessate da questo obiettivo. In termini di pagamenti, è stato pagato l'11,1% (249 361 192 EUR) degli stanziamenti complessivi per il periodo 2007-2013, di cui il 99,81% per le regioni della convergenza (197 796 248 EUR) e il 99,07% per le altre regioni (51 564 944 EUR). Questi pagamenti sono stati effettuati quasi interamente sotto forma di versamenti di prefinanziamento, di cui 72 775 030 EUR sono stati erogati a favore dei sette programmi operativi adottati nel 2008. Quattordici Stati membri hanno inoltre chiesto un secondo versamento di prefinanziamento, possibilità introdotta dal regolamento ristrutturazione che permette di ricevere ulteriori prefinanziamenti. A causa della mancanza di stanziamenti di pagamento, nel 2008 solo nove Stati membri hanno ricevuto il secondo prefinanziamento [176 248 671 EUR, di cui 137 865 475 EUR per le regioni della convergenza (8 Stati membri) e 38 383 197 EUR per le regioni non interessate da questo obiettivo (7 Stati membri)]. Le tabelle da I a III riportano informazioni più dettagliate sull'esecuzione finanziaria.

2.2. Coordinamento del FEP con i Fondi strutturali e il FEASR

Dai programmi operativi emerge che tutti gli Stati membri sono consapevoli della necessità di assicurare coerenza e coordinamento nell'attuazione del FEP con i Fondi strutturali (il FESR e il FSE) e con il FEASR. I PO forniscono informazioni sui sistemi creati (o in fase di allestimento) negli Stati membri per evitare sovrapposizioni, conformemente a quanto disposto dall'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo europeo per la pesca.

⁵ NB: benché la scadenza per la presentazione delle relazioni annuali fosse il 30 giugno 2009, la Commissione non ha ancora ricevuto e approvato tutte le relazioni annuali di attuazione nel 2008. Pertanto le informazioni contenute in questa relazione non sono complete.

Le autorità di gestione del FEP svolgono un ruolo fondamentale nel meccanismo di coordinamento. Possono essere rappresentate all'interno dei comitati di sorveglianza dei Fondi strutturali e del FEASR e, di conseguenza, le autorità di gestione di tali fondi sono invitate a prendere parte ai comitati di sorveglianza del FEP. Alcuni Stati membri hanno istituito comitati nazionali (o regionali) di coordinamento per tutti i fondi UE. In alcuni paesi la normativa nazionale descrive le misure adottate per assicurare il coordinamento e la coerenza tra le varie fonti di sostegno finanziario dell'UE. Ogni programma operativo del FEP descrive inoltre i criteri di distinzione relativi alle misure del Fondo europeo per la pesca ammesse a beneficiare di un sostegno nell'ambito di altri programmi dell'UE.

2.3. Assistenza tecnica

Obiettivo dell'assistenza tecnica (asse 5) è finanziare le azioni di preparazione, sorveglianza, sostegno amministrativo e tecnico, valutazione, audit e controllo necessarie per l'attuazione del regolamento FEP. La Commissione può utilizzare fino allo 0,8% della dotazione annuale del FEP a tal fine. Gli Stati membri possono utilizzare fino al 5% della dotazione del FEP ad essi assegnata per finanziare la gestione del proprio programma operativo. In media gli Stati membri hanno assegnato il 3,7% all'assistenza tecnica. Due Stati membri (Italia e Slovenia) si sono tuttavia avvalsi della possibilità di superare la soglia del 5% giustificandola debitamente.

2.3.1. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte degli Stati membri

Sulla base delle relazioni annuali ricevute e approvate finora risulta che 14 Stati membri hanno impegnato importi nell'ambito del bilancio per l'assistenza tecnica. Questa dotazione è rimasta completamente inutilizzata da parte dei 12 Stati membri rimanenti a causa di ritardi nell'adozione o attuazione dei programmi operativi. I paesi che hanno assegnato gli importi più consistenti all'assistenza tecnica sono stati l'Italia (3 165 540 EUR), la Svezia (683 819 EUR), la Spagna (673 144 EUR), il Portogallo (600 000 EUR) e la Danimarca (536 870 EUR). Le misure finanziate erano volte a migliorare la capacità amministrativa, sviluppare la tecnologia dell'informazione, avviare studi, aumentare la pubblicità e le informazioni e sostenere la gestione e l'attuazione dei programmi operativi.

2.3.2. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte della Commissione

Nel 2008 la Commissione ha utilizzato 1 416 000 EUR del bilancio per l'assistenza tecnica del FEP per le finalità elencate di seguito.

Conferenze

Il 18-19 febbraio 2008 si è svolta a Marsiglia (Francia) una conferenza sugli "Strumenti per il lancio dell'asse 4 del FEP"⁶. Obiettivo della conferenza era fornire alle autorità nazionali e regionali e agli attori locali interessati dall'asse 4 del FEP l'occasione di esaminare la situazione e condividere informazioni sugli strumenti e i metodi necessari per lanciare con successo l'asse 4 a livello nazionale o regionale e locale. L'importo impegnato per tale evento ammontava a 191 000 EUR.

⁶ http://ec.europa.eu/fisheries/meetings_events/events/archives/events_2008/conference_180208_en.htm

Studi

La Commissione ha commissionato uno “Studio sui risultati economici e la competitività dell’acquacoltura nell’Unione europea: individuazione degli ostacoli allo sviluppo dell’acquacoltura nell’UE”. Obiettivo dello studio era individuare gli attuali punti di forza e debolezza dell’industria dell’acquacoltura nell’Unione europea nonché le opportunità e le minacce a cui è confrontata e che dovrà affrontare in futuro. I risultati dello studio sono stati utilizzati per preparare la comunicazione della Commissione dell’8 aprile 2009 “Costruire un futuro sostenibile per l’acquacoltura”. L’importo impegnato per tale studio ammontava a 300 000 EUR.

Comunicazione e pubblicazioni

La Commissione ha concluso un contratto con un fornitore di servizi per la realizzazione di diverse pubblicazioni sul FEP e altri prodotti correlati destinati alla comunicazione. L’importo impegnato per tali servizi ammontava a 150 000 EUR.

Tecnologia dell’informazione

La Commissione ha impegnato 325 000 EUR per l’elaborazione e la manutenzione di applicazioni destinate alla gestione del FEP e dello SFOP nonché per materiale informatico.

Personale non di ruolo

Sono stati impegnati 450 000 EUR per gli stipendi del personale non di ruolo.

2.4. Stato di avanzamento delle strategie di audit, dei sistemi di gestione e controllo e delle relazioni di controllo annuali

Gli Stati membri devono presentare i propri sistemi di gestione e controllo alla Commissione un anno dopo l’approvazione dei programmi operativi, mentre le strategie di audit devono essere presentate entro nove mesi dall’approvazione. A causa del ritardo nell’adozione dei PO, alla fine del 2008 la Commissione aveva approvato solo un numero molto limitato di sistemi di gestione e controllo e di strategie di audit. Alla fine del 2008 quattordici Stati membri avevano presentato le loro strategie di audit, quattro delle quali sono state approvate e dieci respinte o sospese. Per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, nel 2008 ne sono stati presentati sedici: solo uno di essi è stato approvato, tre sono stati considerati irricevibili, tre sono stati respinti e nove sono all’esame della Commissione. Considerato il basso livello di attuazione dei programmi, nelle loro relazioni di controllo annuali le autorità di audit si sono trovate nell’impossibilità di esprimere un giudizio a causa dell’assenza di una sufficiente attività di audit. Allo stato attuale è pertanto evidentemente prematuro fornire un quadro coerente della situazione o procedere a una valutazione completa dei pareri e delle relazioni di controllo annuali. Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, si prevede che la Commissione sarà in grado di presentare una relazione più dettagliata nel 2010.

2.5. Informazioni fornite in conformità dell’iniziativa per la trasparenza

L’Iniziativa europea per la trasparenza (IET) prevede che gli Stati membri forniscano informazioni sulle modalità di spesa dei fondi UE erogati nell’ambito della gestione concorrente. L’obbligo di pubblicare l’elenco dei beneficiari del FEP è ulteriormente specificato nel regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione.

Finora hanno pubblicato elenchi nazionali di beneficiari 21 Stati membri. La Commissione si è adoperata per assicurare il pieno rispetto dei requisiti di trasparenza da parte di tutti gli Stati membri.

La pubblicazione dei dati sui beneficiari del sostegno del FEP varia da uno Stato membro all'altro poiché l'Iniziativa per la trasparenza stabilisce solo requisiti minimi per la pubblicazione di tali dati, tra cui l'elenco dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico ad esse destinato. Spetta tuttavia agli Stati membri decidere se pubblicare informazioni aggiuntive o più dettagliate.

L'elenco dei link utili su cui gli Stati membri pubblicano queste informazioni è disponibile sul sito Internet della Commissione al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/structural_measures/transparency_en.htm

3. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO RISTRUTTURAZIONE (REGOLAMENTO (CE) N. 744/2008)

3.1. Contesto

L'8 luglio 2008 la Commissione ha adottato un pacchetto di misure volte ad alleviare la grave crisi economica che ha interessato alcuni segmenti della flotta peschereccia dell'UE, con particolare riguardo alle imbarcazioni che utilizzano attrezzi trainati (COM(2008) 453). Un elemento importante di questo pacchetto era una proposta di regolamento del Consiglio volta a istituire un regime temporaneo ad hoc che, per un periodo limitato, avrebbe offerto agli Stati membri nuove possibilità di ristrutturare la flotta peschereccia unitamente ad alcune altre misure di accompagnamento. Il regolamento (CE) n. 744/2008, in prosieguo "il regolamento ristrutturazione", è stato adottato dal Consiglio sulla base di tale proposta.

3.2. Attuazione

Il regolamento ristrutturazione ha introdotto tre tipi di misure: misure di carattere generale (a disposizione di tutti gli operatori del settore), misure destinate a flotte o segmenti di flotta particolarmente dipendenti dai costi del carburante nell'ambito dei piani di adeguamento della flotta (PAF) e misure finanziarie. La loro attuazione rientrava nei programmi operativi adottati dagli Stati membri, ad eccezione delle misure speciali applicabili ai piani di adeguamento della flotta, per le quali si sono resi necessari adeguamenti ad hoc dei PO esistenti.

3.2.1. Misure generali (articoli 5-10 del regolamento ristrutturazione)

In linea generale, è possibile applicare queste misure in qualsiasi momento del periodo di programmazione purché le decisioni amministrative vengano adottate entro il 1° gennaio 2010. Un'eccezione importante è il caso dell'arresto temporaneo delle attività di pesca contemplato dall'articolo 6, per il quale si applicano scadenze più rigorose. Di conseguenza gli Stati membri non hanno l'obbligo formale di prevedere una determinata misura, ad esclusione dei suddetti fermi temporanei. Quello che segue è pertanto un quadro dell'attuazione prevista basato sulle dichiarazioni fornite dagli Stati membri, che non sono vincolanti.

3.2.1.1. Arresto temporaneo delle attività di pesca (articolo 6)

Solo CY, EL, ES, FR, PL e PT hanno dichiarato l'intenzione di utilizzare le maggiori possibilità di finanziare l'arresto temporaneo delle attività di pesca previste dall'articolo 6.

3.2.1.2. Investimenti a bordo dei pescherecci (articolo 7)

Questa misura ha trovato una vasta accettazione presso gli Stati membri, la maggior parte dei quali la sta già applicando o la attuerà presto. Solo DE, IT, MT, NL e SE hanno dichiarato che non attueranno questa disposizione.

3.2.1.3. Compensazione socioeconomica (articolo 8)

Prevista solo da ES.

3.2.1.4. Azioni collettive (articolo 9) e progetti pilota (articolo 10)

Queste misure sono o saranno ampiamente utilizzate, specialmente la possibilità di finanziare audit energetici. Solo IT, MT, LV, IE, SI non hanno espressamente indicato l'intenzione di attuarle.

3.2.2. *Misure speciali applicabili alle flotte interessate dai piani di adeguamento della flotta (articoli 11-17 del regolamento ristrutturazione)*

Queste misure, e in particolare l'aiuto all'arresto definitivo delle attività di pesca previsto dall'articolo 14, costituiscono la parte più importante del regolamento ristrutturazione poiché si ritiene che contribuiranno in maniera decisiva a un miglioramento duraturo della resilienza del settore economico rispetto alle fluttuazioni dei prezzi dei combustibili. L'idea di base è che gli Stati membri adottino piani di adeguamento della flotta (PAF) per finanziare il ritiro definitivo di quei segmenti della flotta che sono altamente dipendenti dal consumo di combustibile, destinando in tal modo alle attività di pesca solo i pescherecci efficienti sotto il profilo energetico. Le altre imbarcazioni beneficeranno invece di possibilità aggiuntive riguardanti l'arresto temporaneo delle attività di pesca e gli investimenti a bordo.

I piani di adeguamento della flotta non erano contemplati nel regolamento FEP né, di conseguenza, nei programmi operativi. Per l'attuazione delle misure in questione è stato pertanto necessario modificare i PO. Entro la scadenza del 30 giugno 2009 solo sette dei ventidue Stati membri dotati di una flotta peschereccia hanno adottato PAF e adeguato i loro programmi operativi di conseguenza: BE, CY, DK, ES, FR, PT e RO. I ritiri previsti in termini di capacità di pesca sono illustrati nella tabella riportata di seguito:

Stato membro	Numero ed entità dei PAF	Arresto definitivo	Segmenti interessati
BE	1 PAF, 39 pescherecci	2046 GT, 7007 kW	Pescherecci a sfogliara
CY	1 PAF, 24 pescherecci	261 GT, 2128 kW	Pescherecci polivalenti
DK	1 PAF, 110 pescherecci	9106 GT, 23951 kW	Principalmente pescherecci con reti a strascico, più alcuni pescherecci a sfogliara, pescherecci a sciabica e pescherecci con reti a imbrocco
ES	4 PAF, 93 pescherecci	14600 GT, 22309 kW	Pescherecci con reti a strascico, pescherecci con palangari
FR	3 PAF, 57 pescherecci	939 GT, 3308 kW	Pescherecci con reti a strascico
PT	2 PAF, 42 pescherecci	5334 GT, 13343 kW	Pescherecci con palangari di superficie, draghe, pescherecci con reti a circuizione
RO	1 PAF, 2 pescherecci	162 GT, 444 kW	Pescherecci con reti a strascico

I ritiri definitivi previsti (eliminazione fisica dei pescherecci) devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2012, ma le imbarcazioni devono cessare ogni attività di pesca entro il 31 dicembre 2009.

3.2.3. *Disarmo parziale (articolo 17)*

Solo il Belgio ha riferito di un progetto di disarmo parziale riguardante il proprietario di un peschereccio a sfogliara compreso nel piano di adeguamento della flotta, che recupererà 40 GT al fine di costruire un nuovo peschereccio, di dimensioni nettamente inferiori, in sostituzione della propria sfogliara.

3.2.4. *Disposizioni finanziarie (articolo 20)*

Le disposizioni finanziarie sono misure fondamentali del regolamento ristrutturazione poiché hanno alleviato l'onere finanziario che gli Stati membri devono sostenere a causa del cofinanziamento. Innanzitutto, la percentuale di partecipazione del FEP all'aiuto pubblico è stata aumentata dalla regola generale del 50% (75% nel caso delle regioni della convergenza) al 95% (articolo 20, paragrafo 1). In secondo luogo, per i progetti correlati agli investimenti a bordo dei pescherecci la partecipazione dei privati è stata ridotta dal 60% (50% nelle regioni ultraperiferiche) al 40% (articoli 7 e 19). Infine, l'articolo 20, paragrafo 3, ha offerto la

possibilità di richiedere un secondo prefinanziamento del 7% oltre a quanto previsto dall'articolo 81 del regolamento FEP.

Per quanto riguarda i tassi di cofinanziamento (FEP/Stati membri), alcuni paesi si sono avvalsi di questa opzione per giustificare investimenti che altrimenti non sarebbero stati effettuati con un elevato contributo da parte dello Stato. Un esempio in tal senso è la Danimarca, che ha riassegnato i fondi del FEP all'asse 1 (demolizione) e ha riprogrammato gli assi 2 e 3. Da un lato tali iniziative hanno permesso di realizzare risparmi sul contributo nazionale per un importo di 29 700 000 EUR e, dall'altro, hanno consentito di concedere alla demolizione dei pescherecci aiuti pubblici che non erano stati previsti nel programma operativo iniziale. Si tratta di un dato importante perché solo la capacità ridotta con gli aiuti pubblici non può essere ricostituita.

Quanto alla partecipazione pubblico-privata, la maggior parte degli Stati membri può avvalersi di questa opzione in qualsiasi momento senza dover apportare modifiche sostanziali alle tabelle finanziarie dei propri programmi operativi.

Infine, alla data di adozione della presente relazione, quasi tutti gli Stati membri hanno chiesto un secondo versamento di prefinanziamento (14 Stati membri nel 2008 e 7 nel 2009) benché alcuni di essi non intendessero attuare il regolamento ristrutturazione.

3.2.5. Controllo (articolo 13, paragrafo 2)

Come previsto, e in seguito alla scadenza del termine per l'adozione dei piani di adeguamento della flotta, la Commissione si accinge a firmare un contratto con un consulente indipendente al fine di effettuare verifiche dei piani di adeguamento della flotta negli Stati membri. I risultati sono attesi per la seconda metà del 2010.

3.3. Valutazione preliminare

Il regolamento ristrutturazione, concepito e adottato nel contesto dei picchi raggiunti dal prezzo del carburante, era basato su aspettative ampiamente condivise secondo cui i prezzi dell'energia sarebbero rimasti molto elevati. Nella seconda metà del 2008, tuttavia, i prezzi sono improvvisamente tornati a livelli decisamente inferiori a quelli che avevano innescato la crisi del settore (0,5 EUR/l a novembre). Sebbene i prezzi siano rimasti alti (il punto di equilibrio per alcuni segmenti di flotta è stato stimato a 0,30 EUR/l), le prospettive economiche nell'ultimo trimestre del 2008 erano generalmente migliori che all'epoca dell'adozione del regolamento. Nei mesi successivi il quadro è nuovamente cambiato poiché la crisi finanziaria e la recessione economica che ne è scaturita hanno sottoposto a nuove pressioni gli operatori del settore alieutico con la contrazione della domanda e il calo dei prezzi dei prodotti ittici.

Tuttavia, nonostante le crisi finanziaria ed economica, sembra che, nel complesso, gli incentivi volti a incoraggiare gli operatori ad abbandonare l'attività di pesca siano stati inferiori rispetto al periodo della crisi del carburante. Si è pertanto registrato un ricorso limitato alle misure contemplate nei piani di adeguamento della flotta, che in ultima analisi sono state adottate solo da alcuni Stati membri. Analogamente, la necessità di ricorrere a misure di emergenza, in particolare l'arresto temporaneo e la compensazione socioeconomica, è diminuita, benché in alcuni Stati membri (ad esempio la Spagna) siano state liberate ingenti risorse per l'arresto temporaneo. È stato effettuato un uso più ampio delle altre misure generali previste dal regolamento: la domanda di misure a sostegno dell'efficienza energetica

da parte del settore è rimasta elevata, in particolare per quanto riguarda gli audit energetici e gli investimenti a bordo.

Non sarà possibile valutare appieno l'effetto del regolamento ristrutturazione finché tutte le decisioni amministrative pertinenti, che potranno essere adottate fino al 31 dicembre 2010, non saranno note e attuate in ampia misura. Fino ad allora non sarà possibile valutare appieno gli effetti dell'attuazione del regolamento. In questa fase si può tuttavia concludere che il pacchetto ristrutturazione favorirà senza dubbio la promozione di una maggiore efficienza energetica dei pescherecci, ma probabilmente non contribuirà in maniera decisiva all'obiettivo di promuovere una riduzione della capacità di quelle flotte che sono strutturalmente meno resilienti alla pressione economica. Di fatto, l'arresto definitivo contemplato nei piani di adeguamento della flotta adottati ha contribuito in misura relativamente limitata al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della capacità già previsto nei PO (si veda la tabella precedente).

Infine, dallo scambio di opinioni con gli Stati membri è emerso che per alcuni di essi la mancanza di fondi aggiuntivi dell'UE ha limitato l'attuazione del regolamento ristrutturazione. La comunicazione prevedeva che, in assenza di un notevole impegno degli Stati membri a riassegnare fondi all'asse 1 per una ristrutturazione permanente delle flotte, non sarebbe stato possibile stanziare risorse supplementari. Tuttavia, ciò avrebbe richiesto riduzioni corrispondenti dei fondi destinati agli altri assi e la maggior parte degli Stati membri ha preferito mantenere le strategie nazionali concordate tra i governi nazionali e le parti consultate.

4. TABELLE DI ATTUAZIONE DEL FEP

4.1. TABELLA I: ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'OBIETTIVO DI CONVERGENZA

Paese		Decisi a	Impegnati b	Pagati c	% (b) / (a)	% (c) / (a)
Belgio	Periodo 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	Esercizio finanziario: 2008	0,00	0,00	0,00		
Bulgaria	Periodo 2007-2013	80 009 708,00	14 336 687,00	5 600 679,56	17,92 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	8 517 922,00	8 517 922,00	0,00		
Repubblica ceca	Periodo 2007-2013	27 106 675,00	6 886 504,00	3 794 934,50	25,41 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	3 526 490,00	3 526 490,00	1 897 467,25		
Germania	Periodo 2007-2013	96 861 240,00	27 623 988,00	6 780 286,80	28,52 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	13 821 981,00	13 821 981,00	0,00		
Estonia	Periodo 2007-2013	84 568 039,00	19 102 181,00	5 919 762,73	22,59 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	9 971 872,00	9 971 872,00	0,00		
Grecia	Periodo 2007-2013	176 836 728,00	51 941 240,00	24 757 141,92	29,37 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	25 849 796,00	25 849 796,00	12 378 570,96		
Spagna	Periodo 2007-2013	945 692 445,00	268 170 032,00	132 396 942,00	28,36 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	134 323 828,00	134 323 828,00	66 198 471,00		
Francia	Periodo 2007-2013	34 250 343,00	9 306 303,00	4 795 048,00	27,17 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	4 699 222,00	4 699 222,00	2 397 524,00		
Italia	Periodo 2007-2013	318 281 864,00	87 334 891,00	44 559 460,00	27,44 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	44 016 945,00	44 016 945,00	22 279 730,00		
Lettonia	Periodo 2007-2013	125 015 563,00	28 485 267,00	8 751 089,00	22,79 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	14 887 723,00	14 887 723,00	0,00		
Lituania	Periodo 2007-2013	54 713 408,00	13 915 847,00	3 829 938,56	25,43 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 978 531,00	6 978 531,00	0,00		

Ungheria	Periodo 2007-2013	34 291 357,00	5 456 086,00	2 400 394,99	15,91 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	5 456 086,00	5 456 086,00	2 400 394,99		
Malta	Periodo 2007-2013	8 372 329,00	1 422 356,00	586 063,03	16,99 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	1 422 356,00	1 422 356,00	586 063,03		
Austria	Periodo 2007-2013	187 326,00	61 040,00	13 112,82	32,58 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	29 837,00	29 837,00	0,00		
Polonia	Periodo 2007-2013	734 092 574,00	120 001 664,00	51 386 480,18	16,35 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	120 001 664,00	120 001 664,00	51 386 480,18		
Portogallo	Periodo 2007-2013	223 943 059,00	61 518 869,00	31 352 028,00	27,47 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	30 998 886,00	30 998 886,00	15 676 014,00		
Romania	Periodo 2007-2013	230 714 207,00	37 284 577,00	32 299 988,49	16,16 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	22 157 050,00	22 157 050,00	17 172 461,49		
Slovenia	Periodo 2007-2013	21 640 283,00	4 110 308,00	1 514 819,81	18,99 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	4 110 308,00	4 110 308,00	1 514 819,81		
Slovacchia	Periodo 2007-2013	12 681 459,00	3 625 757,00	1 775 404,26	28,59 %	14,00 %
	Esercizio finanziario: 2008	1 776 374,00	1 776 374,00	887 702,13		
Regno Unito	Periodo 2007-2013	43 150 701,00	7 132 154,00	3 020 549,07	16,53 %	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	7 132 154,00	7 132 154,00	3 020 549,07		
Totale convergenza	Periodo 2007-2013	3 252 409 308,00	767 715 751,00	365 534 123,72	23,60 %	11,24 %
	Esercizio finanziario: 2008	459 679 025,00	459 679 025,00	197 796 247,91		

4.2. TABELLA II: ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'OBBIETTIVO NON DI CONVERGENZA

Paese		Decisi a	Impegnati b	Pagati c	% (b) / (a)	% (c) / (a)
Belgio	Periodo 2007-2013	26 261 648,00	4 191 906,00	1 838 315,00	15,96%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	4 191 906,00	4 191 906,00	1 838 315,00		
Danimarca	Periodo 2007-2013	133 675 169,00	36 321 435,00	9 357 261,83	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	18 340 527,00	18 340 527,00	0,00		
Germania	Periodo 2007-2013	59 004 177,00	16 032 272,00	4 130 292,39	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	8 095 504,00	8 095 504,00	0,00		
Irlanda	Periodo 2007-2013	42 266 603,00	6 746 632,00	2 958 662,00	15,96%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 746 632,00	6 746 632,00	2 958 662,00		
Grecia	Periodo 2007-2013	30 995 509,00	8 421 917,00	4 339 371,26	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	4 252 651,00	4 252 651,00	2 169 685,63		
Spagna	Periodo 2007-2013	186 198 467,00	50 592 760,00	26 067 784,00	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	25 546 840,00	25 546 840,00	13 033 892,00		
Francia	Periodo 2007-2013	181 802 741,00	49 398 378,00	25 452 382,00	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	24 943 736,00	24 943 736,00	12 726 191,00		
Italia	Periodo 2007-2013	106 060 990,00	28 818 271,00	14 848 538,00	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	14 551 800,00	14 551 800,00	7 424 269,00		
Cipro	Periodo 2007-2013	19 724 418,00	5 359 405,00	2 761 418,52	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	2 706 234,00	2 706 234,00	2 761 418,52		
Ungheria	Periodo 2007-2013	559 503,00	89 023,00	39 165,21	15,91%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	89 023,00	89 023,00	39 165,21		
Paesi Bassi	Periodo 2007-2013	48 578 417,00	13 199 443,00	3 400 489,19	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 665 065,00	6 665 065,00	0,00		
Austria	Periodo 2007-2013	5 071 992,00	1 378 131,00	692 534,44	27,17%	13,65%
	Esercizio finanziario: 2008	695 888,00	695 888,00	337 495,00		
Portogallo	Periodo 2007-2013	22 542 190,00	6 125 032,00	3 155 906,00	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	3 092 838,00	3 092 838,00	1 577 953,00		
Slovacchia	Periodo 2007-2013	1 007 069,00	287 931,00	140 989,66	28,59%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	141 066,00	141 066,00	70 494,83		

Finlandia	Periodo 2007-2013	39 448 827,00	10 718 803,00	2 761 417,89	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	5 412 465,00	5 412 465,00	0,00		
Svezia	Periodo 2007-2013	54 664 803,00	14 853 199,00	3 826 536,00	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	7 500 130,00	7 500 130,00	0,00		
Regno Unito	Periodo 2007-2013	94 677 188,00	15 112 454,00	6 627 403,16	15,96%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	15 112 454,00	15 112 454,00	6 627 403,16		
Totale non convergenza	Periodo 2007-2013	1 052 539 711,00	267 646 992,00	112 398 466,55	25,43%	10,68%
	Esercizio finanziario: 2008	148 084 759,00	148 084 759,00	51 564 944,35		

4.3. TABELLA III: ESECUZIONE FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI DI CONVERGENZA E NON DI CONVERGENZA

Paese		Decisi a	Impegnati b	Pagati c	% (b) / (a)	% (c) / (a)
Belgio	Periodo 2007-2013	26 261 648,00	4 191 906,00	1 838 315,00	15,96%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	4 191 906,00	4 191 906,00	1 838 315,00		
Bulgaria	Periodo 2007-2013	80 009 708,00	14 336 687,00	5 600 679,56	17,92%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	8 517 922,00	8 517 922,00	0,00		
Repubblica ceca	Periodo 2007-2013	27 106 675,00	6 886 504,00	3 794 934,50	25,41%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	3 526 490,00	3 526 490,00	1 897 467,25		
Danimarca	Periodo 2007-2013	133 675 169,00	36 321 435,00	9 357 261,83	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	18 340 527,00	18 340 527,00	0,00		
Germania	Periodo 2007-2013	155 865 417,00	43 656 260,00	10 910 579,19	28,01%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	21 917 485,00	21 917 485,00	0,00		
Estonia	Periodo 2007-2013	84 568 039,00	19 102 181,00	5 919 762,73	22,59%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	9 971 872,00	9 971 872,00	0,00		
Irlanda	Periodo 2007-2013	42 266 603,00	6 746 632,00	2 958 662,00	15,96%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 746 632,00	6 746 632,00	2 958 662,00		
Grecia	Periodo 2007-2013	207 832 237,00	60 363 157,00	29 096 513,18	29,04%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	30 102 447,00	30 102 447,00	14 548 256,59		
Spagna	Periodo 2007-2013	1 131 890 912,00	318 762 792,00	158 464 726,00	28,16%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	159 870 668,00	159 870 668,00	79 232 363,00		
Francia	Periodo 2007-2013	216 053 084,00	58 704 681,00	30 247 430,00	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	29 642 958,00	29 642 958,00	15 123 715,00		
Italia	Periodo 2007-2013	424 342 854,00	116 153 162,00	59 407 998,00	27,37%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	58 568 745,00	58 568 745,00	29 703 999,00		
Cipro	Periodo 2007-2013	19 724 418,00	5 359 405,00	2 761 418,52	27,17%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	2 706 234,00	2 706 234,00	2 761 418,52		
Lettonia	Periodo 2007-2013	125 015 563,00	28 485 267,00	8 751 089,00	22,79%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	14 887 723,00	14 887 723,00	0,00		
Lituania	Periodo 2007-2013	54 713 408,00	13 915 847,00	3 829 938,56	25,43%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 978 531,00	6 978 531,00	0,00		

Lussemburgo	Periodo 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	Esercizio finanziario: 2008	0,00	0,00	0,00		
Ungheria	Periodo 2007-2013	34 850 860,00	5 545 109,00	2 439 560,20	15,91%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	5 545 109,00	5 545 109,00	2 439 560,20		
Malta	Periodo 2007-2013	8 372 329,00	1 422 356,00	586 063,03	16,99%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	1 422 356,00	1 422 356,00	586 063,03		
Paesi Bassi	Periodo 2007-2013	48 578 417,00	13 199 443,00	3 400 489,19	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	6 665 065,00	6 665 065,00	0,00		
Austria	Periodo 2007-2013	5 259 318,00	1 439 171,00	705 647,26	27,36%	13,42%
	Esercizio finanziario: 2008	725 725,00	725 725,00	337 495,00		
Polonia	Periodo 2007-2013	734 092 574,00	120 001 664,00	51 386 480,18	16,35%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	120 001 664,00	120 001 664,00	51 386 480,18		
Portogallo	Periodo 2007-2013	246 485 249,00	67 643 901,00	34 507 934,00	27,44%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	34 091 724,00	34 091 724,00	17 253 967,00		
Romania	Periodo 2007-2013	230 714 207,00	37 284 577,00	32 299 988,49	16,16%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	22 157 050,00	22 157 050,00	17 172 461,49		
Slovenia	Periodo 2007-2013	21 640 283,00	4 110 308,00	1 514 819,81	18,99%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	4 110 308,00	4 110 308,00	1 514 819,81		
Slovacchia	Periodo 2007-2013	13 688 528,00	3 913 688,00	1 916 393,92	28,59%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2008	1 917 440,00	1 917 440,00	958 196,96		
Finlandia	Periodo 2007-2013	39 448 827,00	10 718 803,00	2 761 417,89	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	5 412 465,00	5 412 465,00	0,00		
Svezia	Periodo 2007-2013	54 664 803,00	14 853 199,00	3 826 536,00	27,17%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	7 500 130,00	7 500 130,00	0,00		
Regno Unito	Periodo 2007-2013	137 827 889,00	22 244 608,00	9 647 952,23	16,14%	7,00%
	Esercizio finanziario: 2008	22 244 608,00	22 244 608,00	9 647 952,23		
Totale convergenza e non convergenza	Periodo 2007-2013	4 304 949 019,00	1 035 362 743,00	477 932 590,27	24,05%	11,10%
	Esercizio finanziario: 2008	607 763 784,00	607 763 784,00	249 361 192,26		

4.4. TABELLA IV: PROGRAMMI OPERATIVI ADOTATI DALLA COMMISSIONE NEL 2008

Paese		Importo FEP	Data della decisione	Numero della decisione
BE	Belgio	26 261 648	11.11.2008	C(2008) 6895
IE	Irlanda	42 266 603	9.9.2008	C(2008)4993
HU	Ungheria	34 850 860	9.9.2008	C(2008)4684
MT	Malta	8 372 329	10.12.2008	C(2008)8380
PL	Polonia	734 092 574	16.10.2008	C(2008)6007
SI	Slovenia	21 640 283	19.11.2008	C(2008)7279
UK	Regno Unito	137 827 889	9.9.2008	C(2008)4994
TOTALE		1 005 312 186		

4.5. TABELLA V: RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DEL FEP PER ASSE PRIORITARIO E PER STATO MEMBRO

Paese	Asse prioritario 1		Asse prioritario 2		Asse prioritario 3		Asse prioritario 4		Asse prioritario 5		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
BE	7 561 648	28,79	5 000 000	19,04	9 488 352	36,13	2 900 000	11,04	1 311 648	4,99	26 261 648
BG	8 000 970	10,00	36 004 371	45,00	20 002 426	25,00	12 001 456	15,00	4 000 485	5,00	80 009 708
CZ	-	-	11 926 937	44,00	13 824 404	51,00	-	-	1 355 334	5,00	27 106 675
DK	21 365 342	15,98	47 149 524	35,27	46 015 266	34,42	12 461 279	9,32	6 683 758	5,00	133 675 169
DE	8 145 000	5,23	57 560 225	36,93	68 687 844	44,07	19 438 000	12,47	2 034 348	1,31	155 865 417
EE	15 264 531	18,05	24 583 929	29,07	21 209 664	25,08	19 281 513	22,80	4 228 402	5,00	84 568 039
IE	34 766 000	82,25	-	-	6 000 000	14,20	1 500 603	3,55	-	-	42 266 603
EL	77 272 459	37,18	59 689 538	28,72	32 320 240	15,55	33 300 000	16,02	5 250 000	2,53	207 832 237
ES	403 067 965	35,61	344 241 335	30,41	316 510 945	27,96	49 336 048	4,36	18 734 619	1,66	1 131 890 912
FR	59 621 494	27,60	63 029 212	29,17	85 049 416	39,37	5 699 644	2,64	2 653 318	1,23	216 053 084
IT	161 250 284	38,00	106 085 713	25,00	106 085 713	25,00	16 973 714	4,00	33 947 430	8,00	424 342 854
CY	2 200 000	11,15	3 250 000	16,48	12 924 418	65,52	1 000 000	5,07	350 000	1,77	19 724 418
LV	20 860 942	16,69	46 128 750	36,90	24 153 000	19,32	28 911 476	23,13	4 961 395	3,97	125 015 563
LT	13 667 647	24,98	22 431 005	41,00	9 249 241	16,90	6 693 770	12,23	2 671 745	4,88	54 713 408
HU	-	-	24 163 925	69,34	8 944 392	25,66	-	-	1 742 543	5,00	34 850 860
MT	2 175 000	25,98	1 760 250	21,02	4 095 079	48,91	-	-	342 000	4,08	8 372 329
NL	16 913 233	34,82	7 379 398	15,19	16 903 461	34,80	4 987 125	10,27	2 395 200	4,93	48 578 417

AT	Austria	-	-	5 164 318	98,19	50 000	0,95	-	-	45 000	0,86	5 259 318
PL	Polonia	168 841 292	23,00	146 818 515	20,00	146 818 515	20,00	234 909 624	32,00	36 704 628	5,00	734 092 574
PT	Portogallo	53 065 134	21,53	78 058 495	31,67	90 026 920	36,52	17 403 406	7,06	7 931 294	3,22	246 485 249
RO	Romania	9 975 000	4,32	105 000 000	45,51	30 000 000	13,00	75 000 000	32,51	10 739 207	4,65	230 714 207
SI	Slovenia	2 164 029	10,00	7 141 293	33,00	7 574 097	35,00	2 164 029	10,00	2 596 835	12,00	21 640 283
SK	Slovacchia	-	-	10 467 810	76,47	2 536 292	18,53	-	-	684 426	5,00	13 688 528
FI	Finlandia	3 445 000	8,73	16 990 000	43,07	14 783 827	37,48	3 606 000	9,14	624 000	1,58	39 448 827
SE	Svezia	13 666 201	25,00	10 932 961	20,00	19 132 681	35,00	8 199 720	15,00	2 733 240	5,00	54 664 803
UK	Regno Unito	39 634 805	28,76	33 589 711	24,37	49 620 896	36,00	11 598 450	8,42	3 384 027	2,46	137 827 889
	Totale generale	1.142.923.976	26,55	1 274 547 215	29,61	1 162 007 089	26,99	567 365 857	13,18	158 104 882	3,67	4 304 949 019

Per comodità di riferimento consultare la legenda riportata di seguito.

Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca dell'UE

Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Asse prioritario 3: misure di interesse comune

Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Asse prioritario 5: assistenza tecnica